

|ALLOGGIO|

|LIMITE|

|CITTA'|



Benedetta Verderosa, Assia Carpano
Dottorato di ricerca in Architettura. Teorie e Progetto
Sapienza Università di Roma
XXXIV ciclo

Linee di Ricerca
Prof. Antonino Saggio

ALLOGGIO – la sfera privata



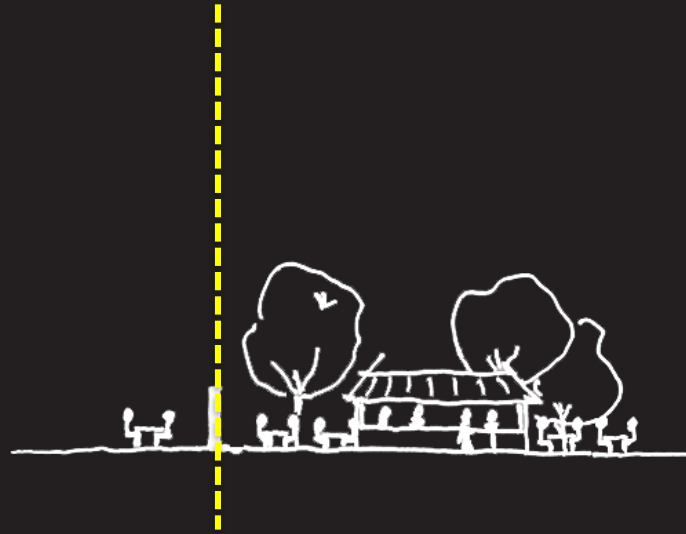
Lo spazio minimo architettonico, composto da un insieme di ambienti, attrezzati per consentire lo svolgersi delle funzioni dell'abitare. Vi può risiedere un singolo o un insieme di persone. Afferisce alla sfera privata ed è il luogo per antonomasia che suscita nell'uomo il senso di proprietà e di protezione. È inoltre il luogo dell'intimità, della condivisione con le persone care e in cui si custodiscono gli oggetti personali. E' infine il luogo del riposo.

CITTA' – la sfera pubblica



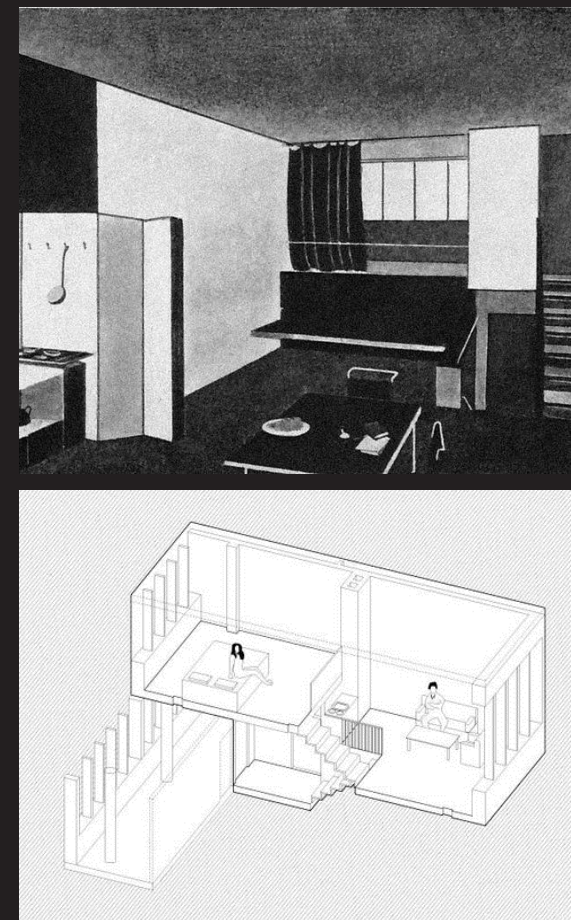
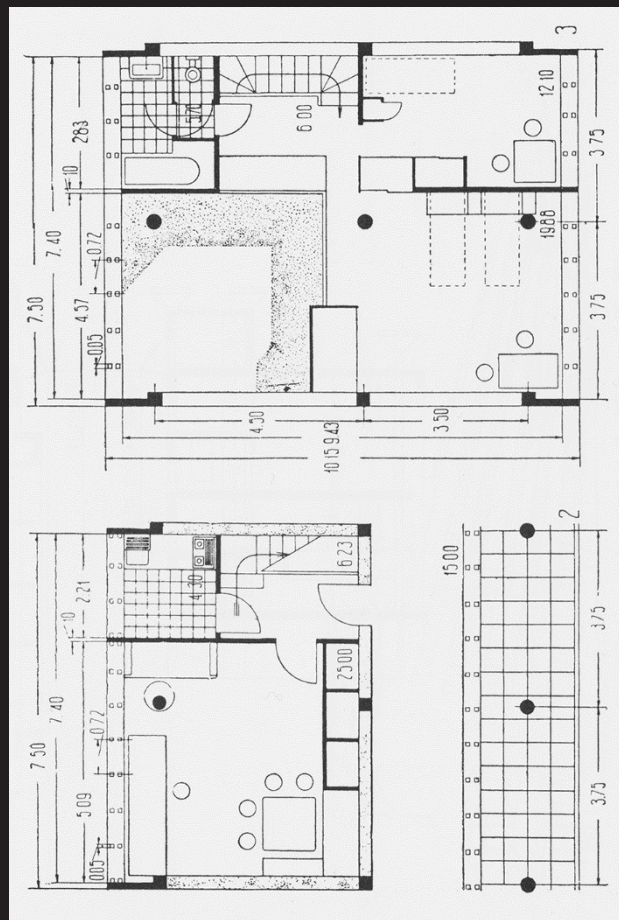
L'aggregazione di edifici e servizi essenziali, un insediamento in cui vive una moltitudine di persone, che si riconoscono in determinati valori, tradizioni. Afferisce alla sfera pubblica ed è il luogo che evoca nell'uomo un senso di comunità. E' inoltre il luogo della socialità, delle relazioni, del confronto. Il luogo del lavoro, della produzione, dello studio, del commercio.

LIMITE – lo spazio intermedio



Lo spazio intermedio tra la dimensione pubblica e la dimensione privata. Soglia, luogo della demarcazione: divide due entità separate, con cui ha in comune alcuni caratteri. Può essere il confine della città. È il luogo privilegiato della trasformazione, della possibilità tramite le sue molteplici sfumature e gradazioni.

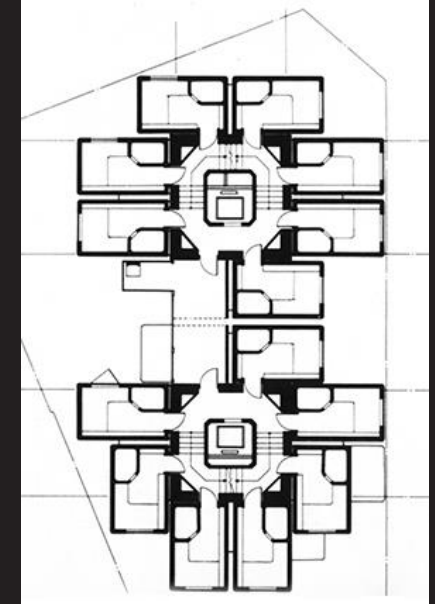
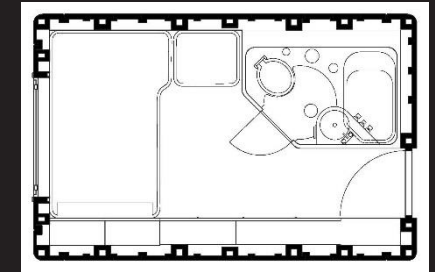
ALLOGGIO – la razionalizzazione della casa



Moisej Ginzburg (OSA), Casa comune Narkomfin, Mosca 1929.

<<La qualità va perseguita attraverso il miglioramento di parametri oggettivi, quantizzabili, misurabili perché, marxianamente, quantità quantità e qualità sono tutt'uno.>>

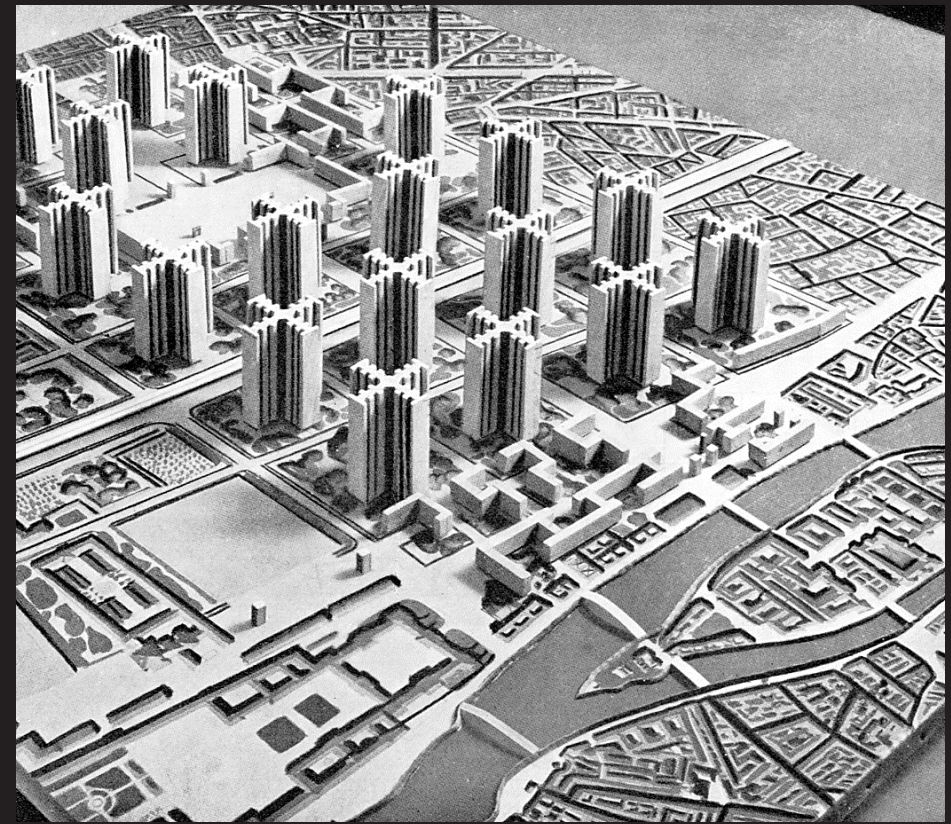
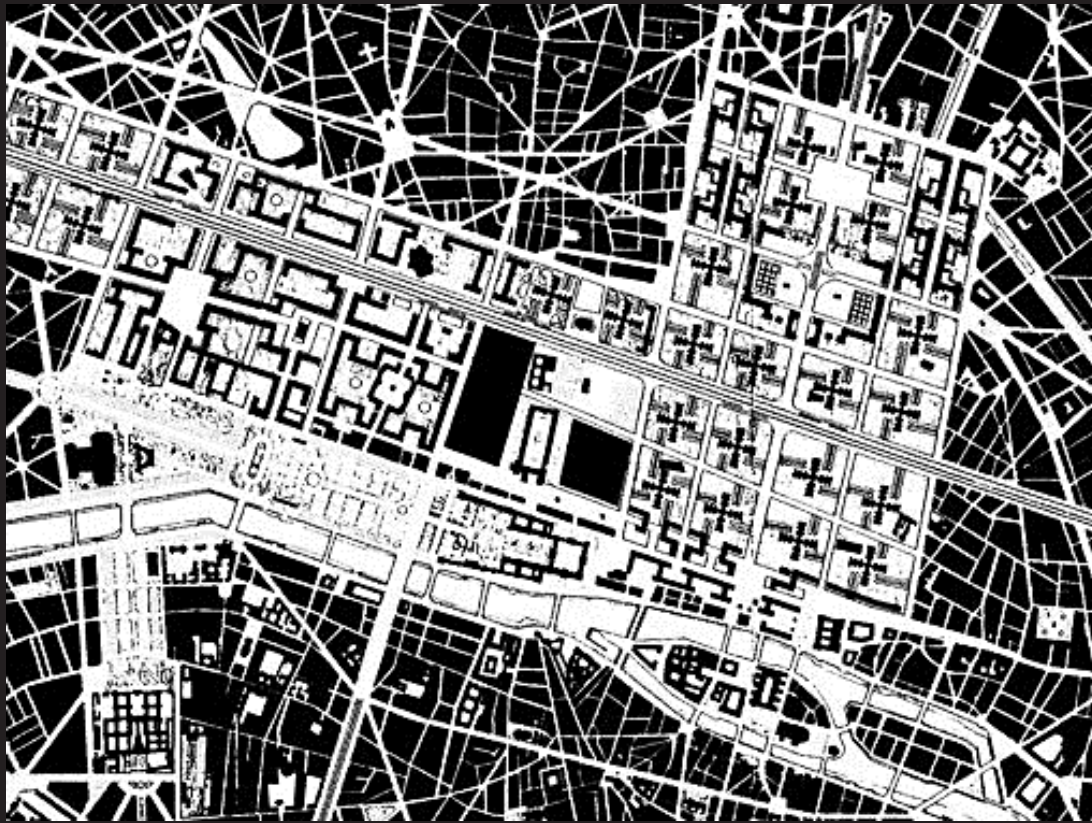
ALLOGGIO - la dislocazione antropologica



Kezo Tange, Nakagin Capsule Tower, Tokyo 1972.

<<I progetti [ispirati alla carta di Atene] non erano abbastanza decisi, on erano abbastanza estremi. Bisognava invece basarsi su concetti che, dando per scontata l'efficienza e la razionalita' dell'approccio funzionalista, fossero in grado di proporre una uova forza e una nuova essenza della citta' contemporanea>>

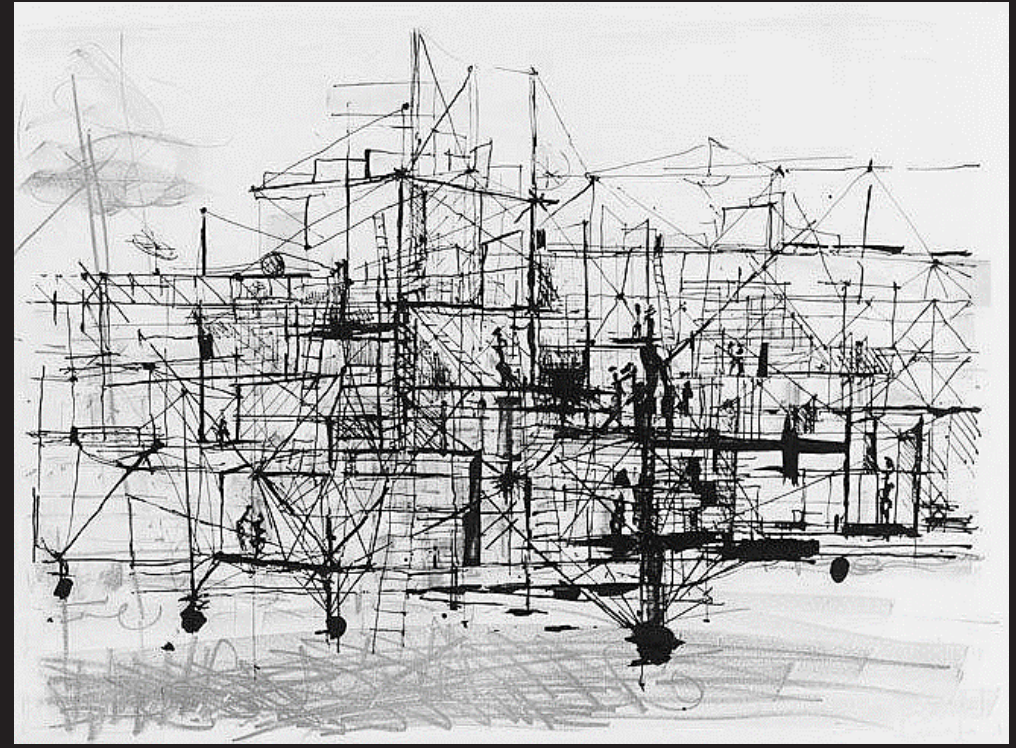
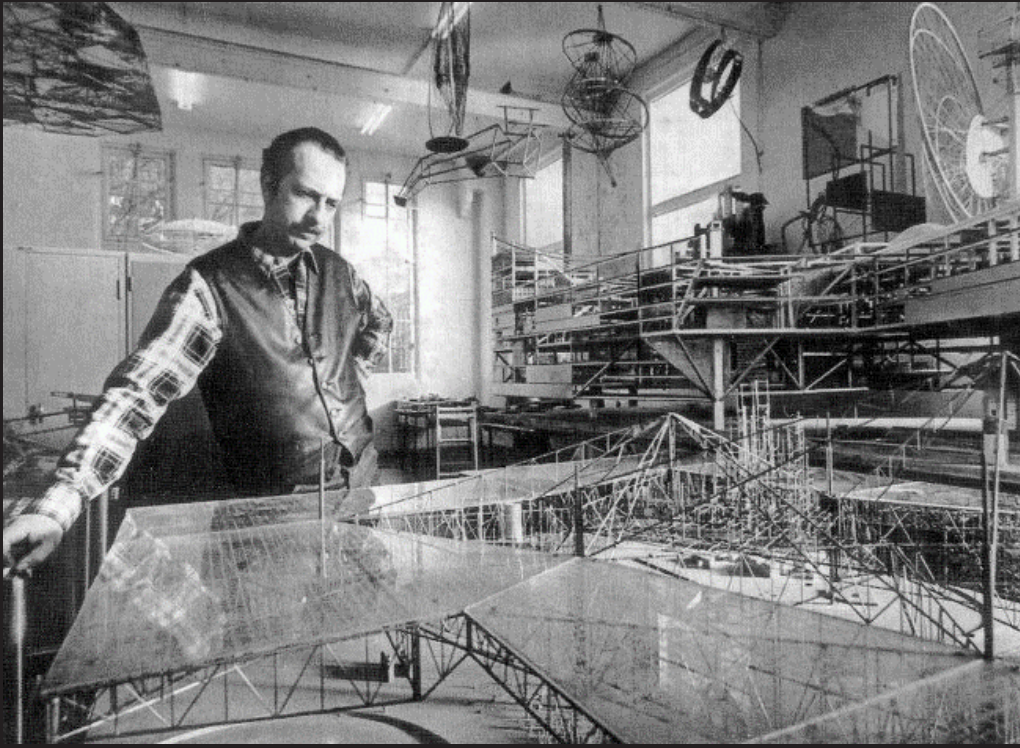
CITTA' - La ricerca di un modello funzionale



Le Corbusier, Plan Voisin pour Paris, 1929

<<La strategia e' quella di usare gli stessi meccanismi organizzativi e logici della produzione industriale come chiave per la nuova progettazione. La produzione di serie e' un meccanismo produttivo. E' un'estetica e un'etica allo stesso tempo. Le Corbusier sosteneva che tutti hanno lo stesso organismo, le stesse funzioni, lo stesso bisogno(...) Lo strumento cardine di questo processo si chiamera' «zoning» che definisce appunto le diverse aree in cui la citta', secondo «scientifiche» previsioni statistiche, immancabilmente crescerà.>>

CITTA' – l'utopia di una società ludica



Constant Nieuwenhuys, New Babylon, 1958-66

<<L'urbanistica, per come viene concepita oggi è ridotta allo studio pratico degli alloggi e della circolazione come problemi isolati. La mancanza totale di soluzioni ludiche nell'organizzazione della vita sociale impedisce all'urbanistica di levarsi al livello della creazione, e l'aspetto squallido e sterile di molti quartieri ne è l'atroce testimonianza.>> Benjamin Constant, 1959 << All'*Homo faber* dell'*esistenza minimum* si va sostituendo l'*Homo ludens* della civiltà di massa e del tempo libero.>>

LIMITE - l'applicazione del concetto di territorialità



Ralph Erskine, Clare Hall, Cambridge, 1966

<<Il progetto è studiato per creare una serie di soglie articolate, tra la sfera pubblica del contatto con l'ambiente circostante, quella collettiva dell'interno del complesso, quella semi collettiva che ne definisce alcuni sotto ambiti quella semi-privata di mediazione di filtro con gli spazi interni a ciascuna unità applicativa. >>

Antonino Saggio, Architettura e modernità, pag. 233

LIMITE – Architettura e dimensione urbana

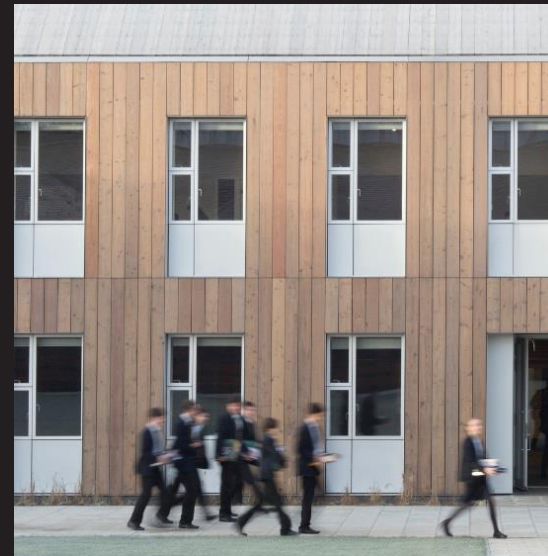


Giancarlo De Carlo, Collegi Universitari, Urbino 1962-83

<<L'universita' di massa non e' l'universita' di elite ingrandita, ne' tantomeno semplificata e istupidita. Al salto quantitativo corrisponde un salto di qualita', che la trasforma in un modello a se stante, radicalmente diverso dal moello precedente.>>

Antonino Saggio, Architettura e modernità, pag. 233

IL CAMPUS – EDUCARE A CREARE



L'ALLOGGIO DENTRO AL CAMPUS

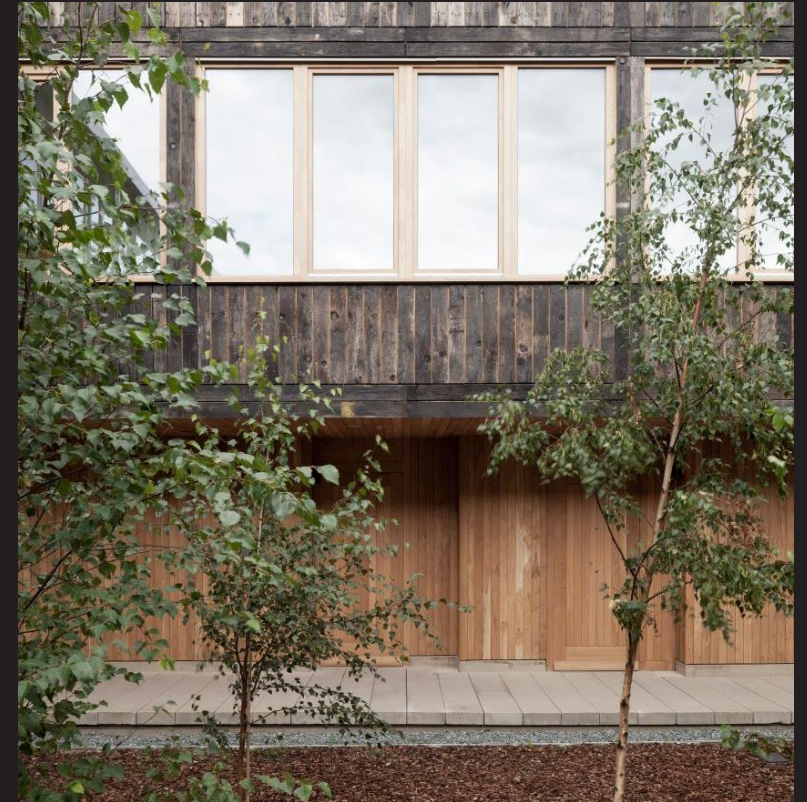


6A Architects, Cowan Court, Churchill College, University of Cambridge 2017

“The architecture of Cowan Court at Churchill College, Cambridge, echoes the Brutalist courtyards of the Grade II-listed campus designed by Richard Sheppard and built between 1960 and 1968. That, at least, is the obvious thing to say, and Tom Emerson, co-founder of 6a architects, speaks of the new 2,420m² building as novel timber-built Brutalist architecture.”

<https://www.architectsjournal.co.uk/buildings/is-6a-architects-cowan-court-really-timber-brutalism/10016711.article>

L'ALLOGGIO DENTRO AL CAMPUS



6A Architects, Cowan Court, Churchill College, University of Cambridge 2017

“The signifiers of Brutalism are present, but they ultimately usher us into a fugitive territory beyond that historically objectionable style.”

<https://www.architectsjournal.co.uk/buildings/is-6a-architects-cowan-court-really-timber-brutalism/10016711.article>

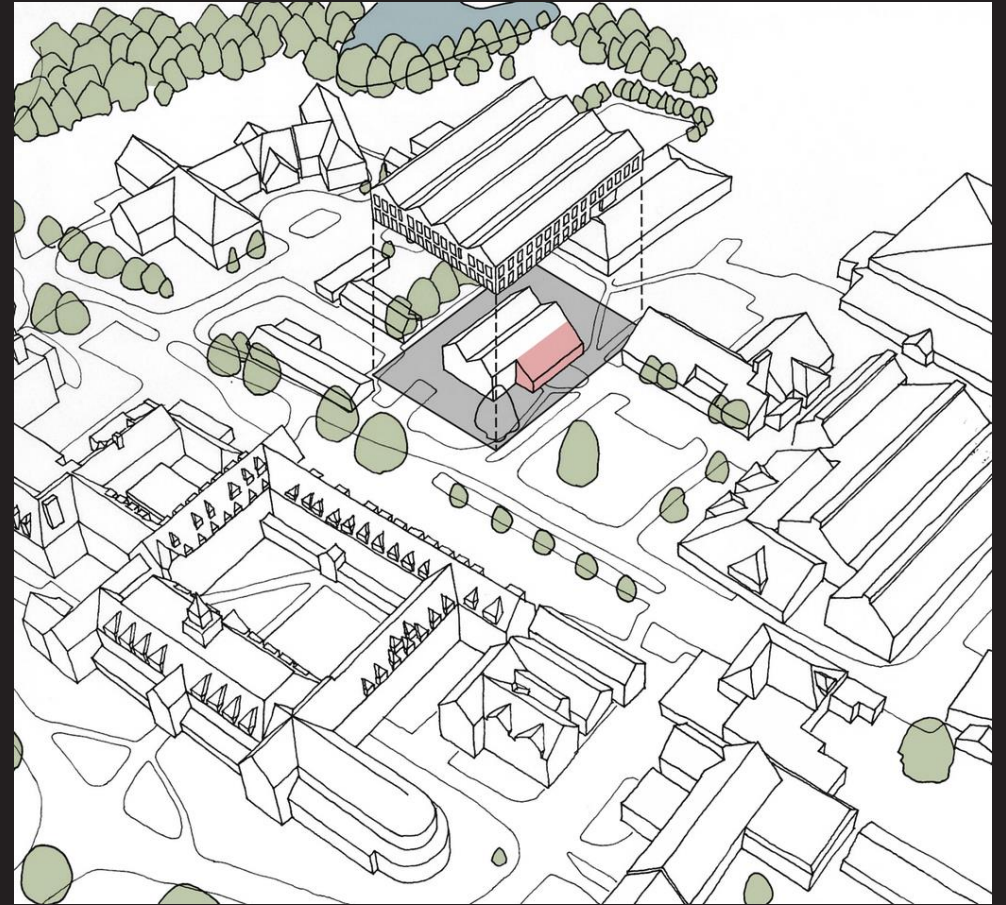
L'ALLOGGIO DENTRO AL CAMPUS



6A Architects, Cowan Court, Churchill College, University of Cambridge 2017

“These façades create an object that, from any angle, suggests exploratory sketches morphing into architectural mass; the oak drawn deliberately smudgily with a blunt 4B pencil, the aluminium profiles with a sharpened 4H, and the window casings with a pale cadmium pastel stub. The crud on the oak boards undoubtedly includes carbon and clay, the constituents of pencil leads.”

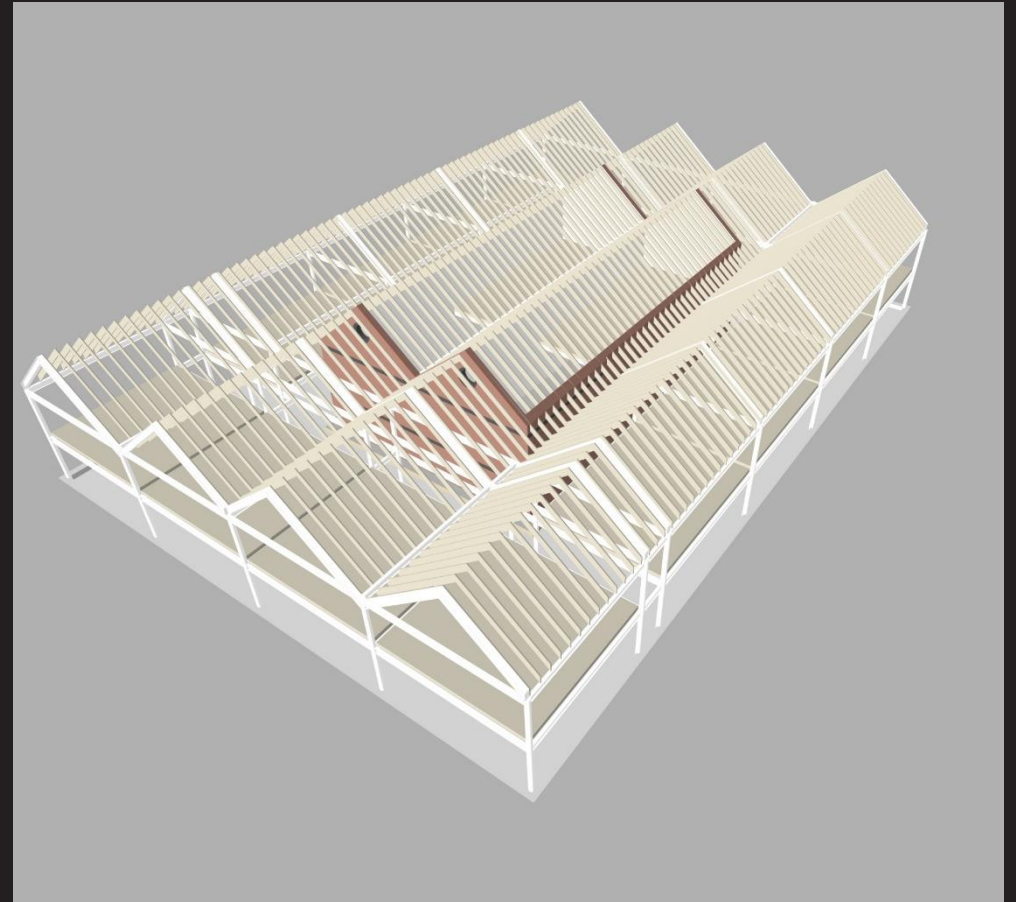
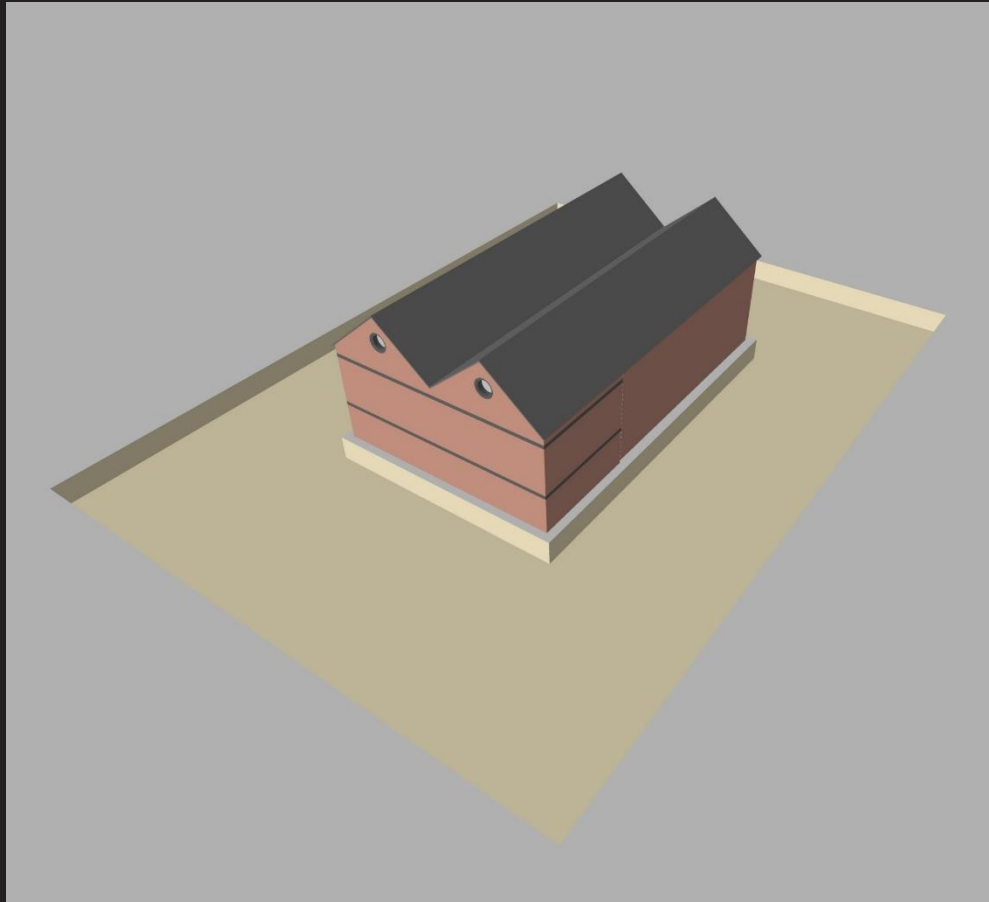
IL CAMPUS FUORI DALLA CITTA'



Allies&Morrison, Cranleigh School, Van Hasselt Centre, Surrey, Uk 2019

“ ”

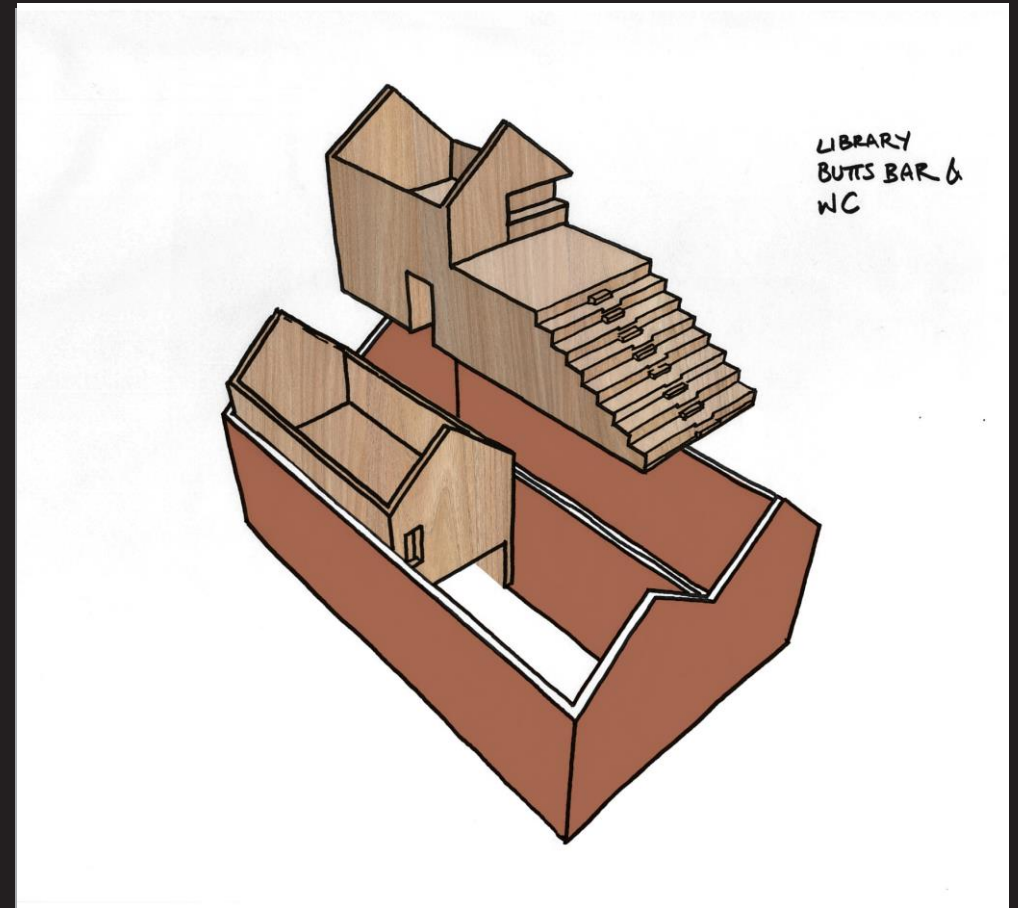
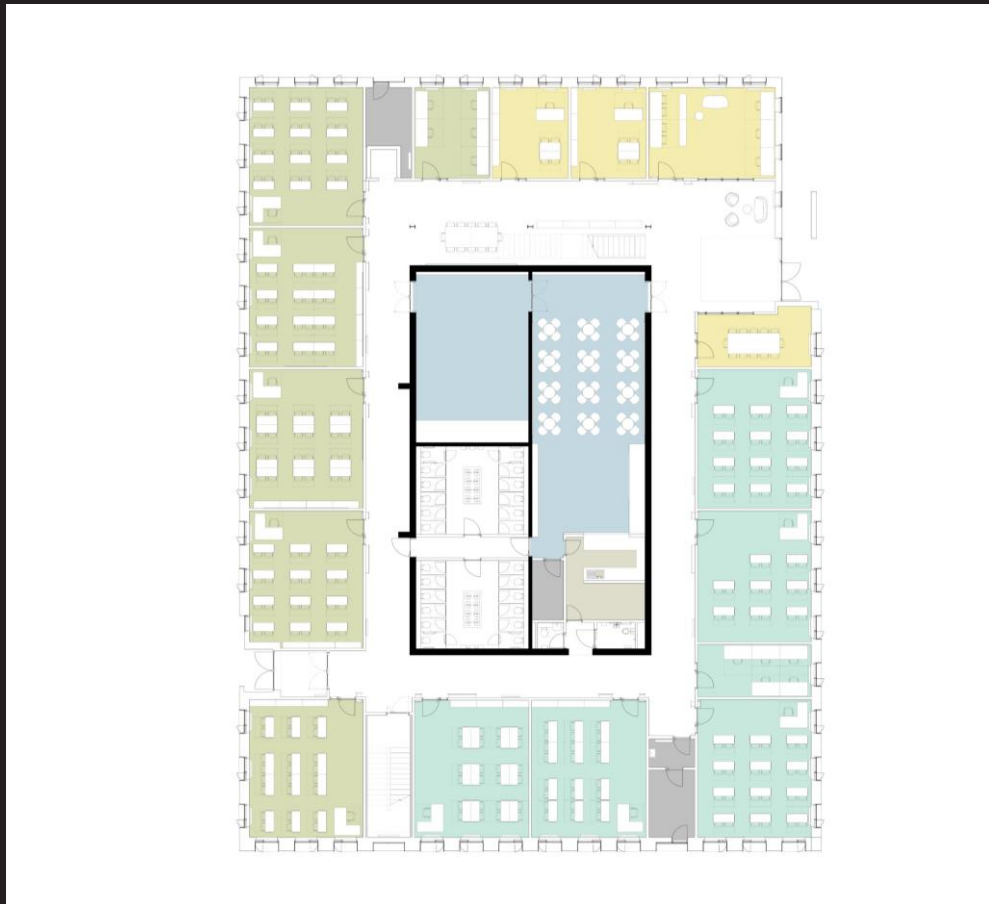
IL CAMPUS FUORI DALLA CITTA'



Allies&Morrison, Cranleight School, Van Hasselt Centre, Surrey, Uk 2019

“ ”

IL CAMPUS FUORI DALLA CITTA'



Allies&Morrison, Cranleight School, Van Hasselt Centre, Surrey, Uk 2019

“ ”

IL CAMPUS FUORI DALLA CITTA'



Allies&Morrison, Cranleigh School, Van Hasselt Centre, Surrey, Uk 2019

“ ”

IL CAMPUS FUORI DALLA CITTA'



Allies&Morrison, Cranleight School, Van Hasselt Centre, Surrey, Uk 2019

“ ”

IL CAMPUS FUORI DALLA CITTA'



Allies&Morrison, Cranleight School, Van Hasselt Centre, Surrey, Uk 2019

“ ”

IL CAMPUS FUORI DALLA CITTA'



Allies&Morrison, Cranleight School, Van Hasselt Centre, Surrey, Uk 2019

“ ”

UN “CONDENSATORE PUBBLICO” DENTRO AL CAMPUS



Muoto Architecture, Public Condenser, Paris Saclay University, Paris 2017

“È un progetto di Studio Muoto il nuovo campus universitario a sud di Parigi: un edificio che assembla in verticale più funzioni e ha l’obiettivo di facilitare l’incontro tra i suoi diversi pubblici”

<http://www.abitare.it/it/architettura/progetti/2017/04/13/campus-parigi-studio-muoto/>

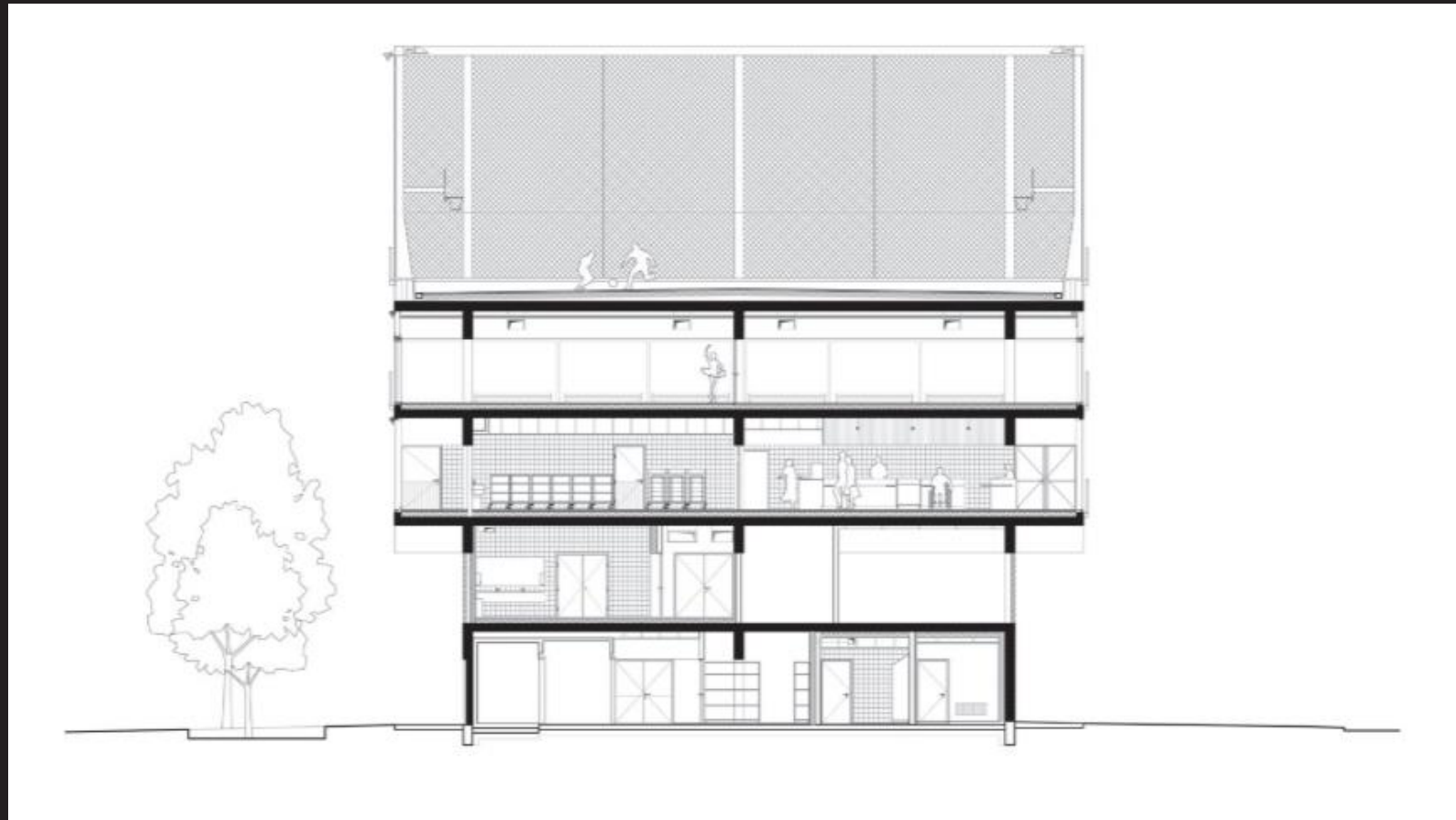
UN “CONDENSATORE PUBBLICO” DENTRO AL CAMPUS



Muoto Architecture, Public Condenser, Paris Saclay University, Paris 2017

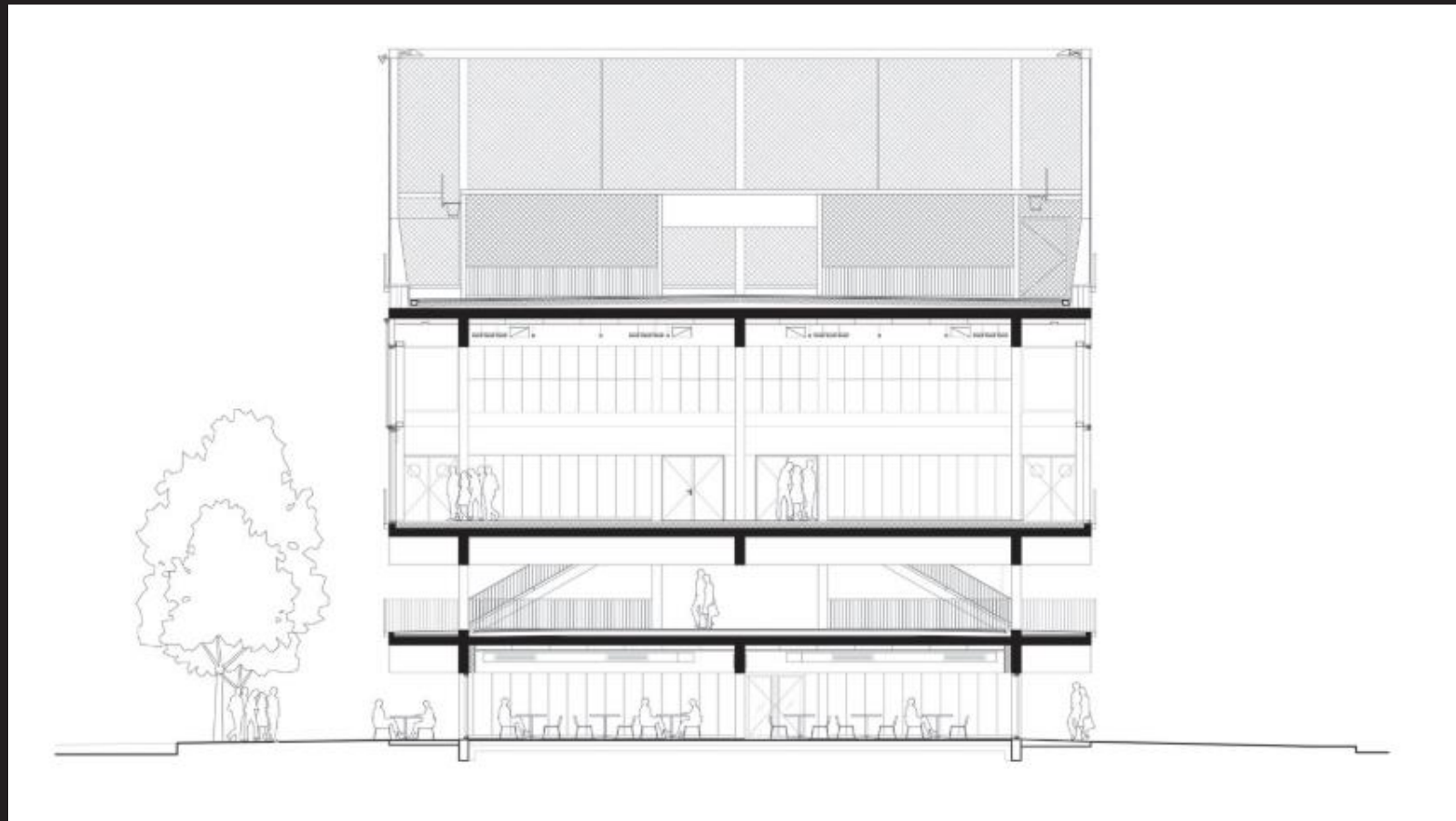
“L’edificio è una catasta di attività impilate verticalmente: un ristorante più formale, una mensa, palestre, parcheggi (non solo per veicoli a motore, ma soprattutto per biciclette). In questo modo, una molteplicità di attività collettive occupano una porzione di terreno piuttosto ridotta, liberando il suolo per una piazza pubblica che si connette con gli altri edifici prospicienti.”

UN “CONDENSATORE PUBBLICO” DENTRO AL CAMPUS



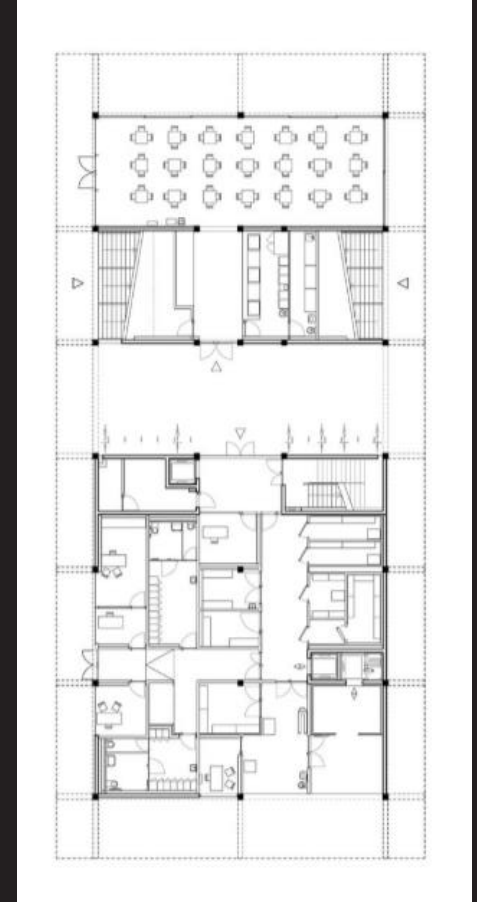
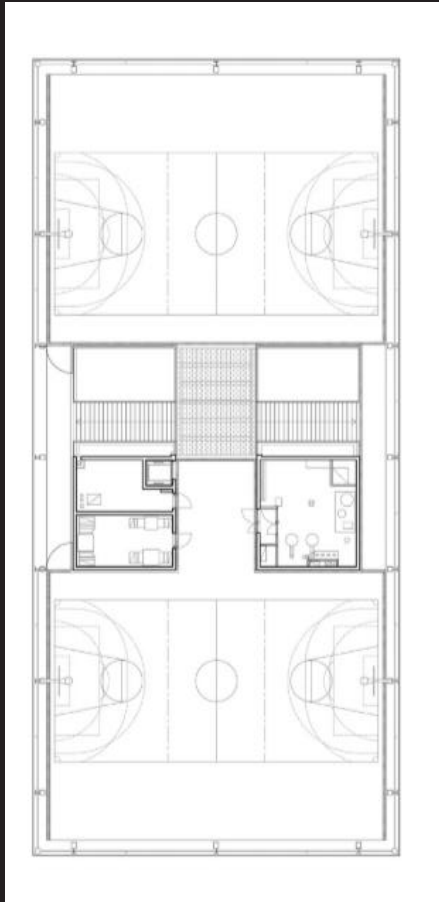
Muoto Architecture, Public Condenser, Paris Saclay University, Paris 2017

IL CAMPUS DENTRO AL CAMPUS



Muoto Architecture, Public Condenser, Paris Saclay University, Paris 2017

UN "CONDENSATORE PUBBLICO" DENTRO AL CAMPUS



Muoto Architecture, Public Condenser, Paris Saclay University, Paris 2017

UN “CONDENSATORE PUBBLICO” DENTRO AL CAMPUS



Muoto Architecture, Public Condenser, Paris Saclay University, Paris 2017

GRAZIE

IL CAMPUS DENTRO LA CITTA' (ALTERNATIVA)

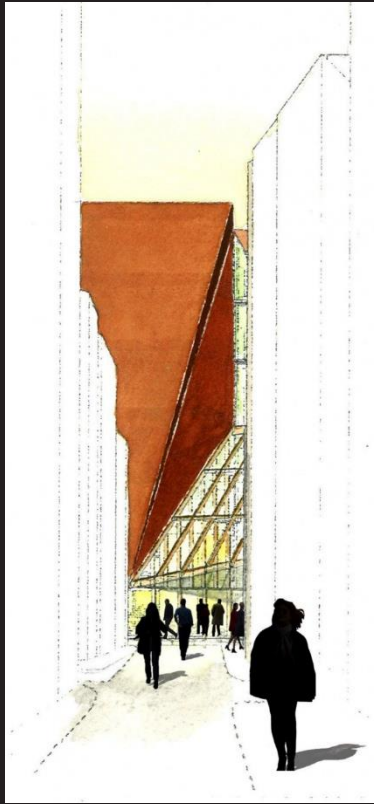


*O'Doneel + Tuomej, LSE Saw Hock Student
Centre, Londra, UK 2018*

“The Saw Swee Hock Student Centre at the London School of Economics is a multifunctional building with a large music venue, pub, learning cafe, union offices, prayer centre, dance studio, careers library and gym. The project is located at the knuckle-point convergence of the network of narrow streets that characterise the LSE city centre campus.”

<http://odonnell-tuomey.ie>

DENTRO LA CITTA'

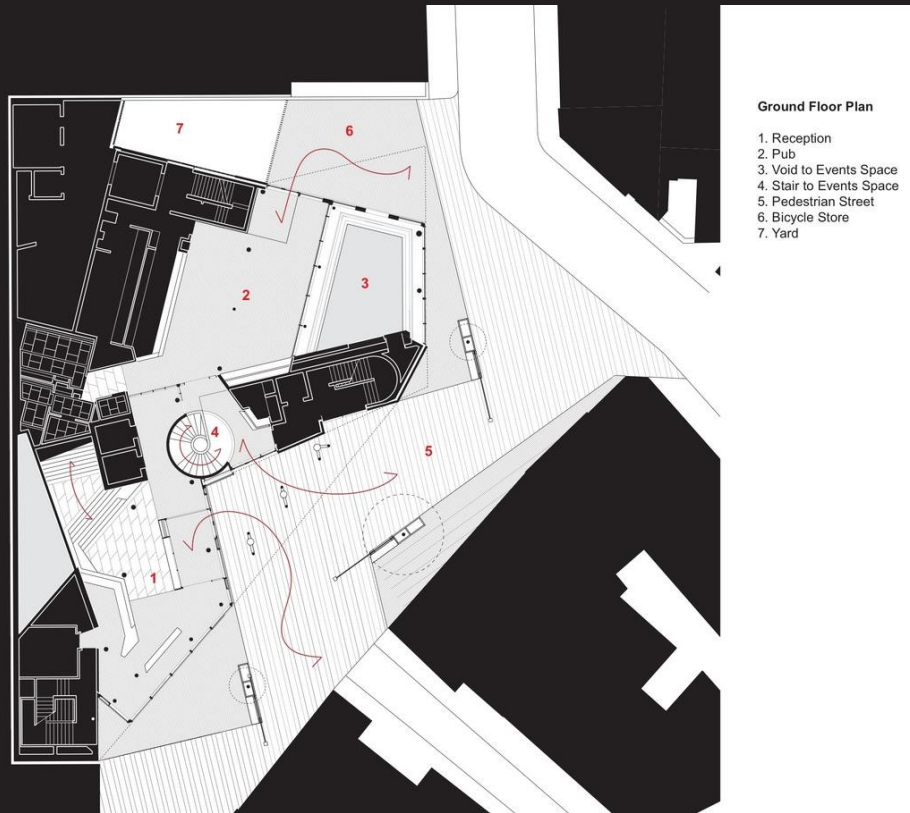


O'Doneel + Tuomej, LSE Saw Hock Student Centre, Londra, UK 2018

“Like a Japanese puzzle, our design is carefully assembled to make one coherent volume from a complex set of interdependent component parts. Our analysis of the context has uniquely influenced the first principles of the design approach.”

<http://odonnell-tuomey.ie>

DENTRO LA CITTA'



O'Doneel + Tuomej, LSE Saw Hock Student Centre, Londra, UK 2018

“Our design relates to the resilient characteristic of the city’s architecture with familiar materials made strange.”

<http://odonnell-tuomey.ie>

DENTRO LA CITTA'



O'Doneel + Tuomej, LSE Saw Hock Student Centre, Londra, UK 2018

“Our design refers to the robust adaptability-in-use of a lived-in warehouse”

<http://odonnell-tuomey.ie>